

GIUSTIZIA: ROMA, CONTINUANO PROTESTE CONTRO CARENZE E ABBANDONO

Oltre 300 lavoratori hanno partecipato stamane all'assemblea tenuta dai sindacati giudiziari presso il Tribunale di Roma. "La protesta - si legge in un comunicato della Ugl Ministeri - nasce per fronteggiare l'abbandono degli uffici e del personale giudiziario e sfocera', nei prossimi giorni, in una manifestazione a cui aderiranno tutti i sindacati, che si terra' fuori Montecitorio". Continua anche l'applicazione rigida, da parte dei dipendenti, dei codici di procedura penale e civile che prevede solo alle parti processuali di visionare gli atti medesimi e che, in questi giorni, sta generando interminabili file agli sportelli di tribunali e procure.

Intanto la Ugl Ministeri, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, che si aprira' domani, ha scritto al presidente dell'Associazione Magistrati, Luca Palamara, lamentando le "croniche carenze organiche e l'aumento smisurato dei carichi di lavoro corresponsabili, secondo il sindacato, del ritardo nello smaltimento dei procedimenti".

In merito alla digitalizzazione della giustizia, "di cui il Ministro Alfano va fiero tanto da dichiarare che lui non e' un dispensatore di carta, penna e calamaio degli uffici giudiziari, il segretario Nazionale della Ugl Ministeri, Paola Saraceni ha ribattuto che in ambito giudiziario vi sono oltre 500 impiegati informatici che non vengono utilizzati come si dovrebbe quindi, il ministro, prima di mettere mano a qualsiasi forma di digitalizzazione incominciasse ad utilizzare chi gia' e' professionalizzato in tale ambito".